

SOLMAR

news

Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno IV n° 16 Maggio-Giugno 2015
Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
Referente: Silvano Polvani



Nella recente campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale della Toscana molti sono stati i candidati che si sono recati nell'area industriale del Casone per conoscere le proprietà e incontrare i lavoratori.

Per alcuni si è trattato della prima volta, altri hanno dato seguito alla loro attività di ascolto e informazione che ha caratterizzato la loro presenza istituzionale in provincia o nei partiti di appartenenza. La provincia di Grosseto ha eletto un solo rappresentante in consiglio regionale: Leonardo Marras già presidente della provincia. Per Marras per il quale in molti in Maremma ipotizzavano un assessorato, il governatore Enrico Rossi, ha riservato un incarico, difficile e delicato, di capogruppo PD. Un ruolo squisitamente politico che potrà esaltarne le doti di mediazione proprie dell'ex

IN ATTESA DI UNA NUOVA STAGIONE

presidente della provincia. Marras, sposato, con 2 figli, è dipendente della Cna di Grosseto. Nel 1992 inizia la sua esperienza amministrativa come consigliere comunale di Roccastrada, diventandone poi Sindaco nel 1999 a soli 26 anni, uno dei sindaci più giovani d'Italia. Nel 2004

viene rieletto sindaco. Nel 2009 viene eletto presidente della Provincia e alle elezioni del 31 maggio scorso, è stato eletto in consiglio regionale nel collegio provinciale di Grosseto con 10.233 voti di preferenza. Leonardo Marras conosce bene l'area

industriale del Casone, molti sono stati i suoi interventi in quest'area nei suoi anni da presidente della provincia. La sua azione, nell'assumere decisioni, è sempre stata all'impronta della responsabilità ed equilibrio. Quando ha fatto visita in Nuova Solmine, accompagnato dall'assessore all'ambiente Annarita Brammerini,

di fronte alla proprietà e alle organizzazioni sindacali ha voluto ribadire e riconfermare il suo pensiero: “ Il lavoro buono che arriva dall’industria, va difeso. Un lavoro sostenibile, con un impatto certo e conosciuto, che non deve andare in conflitto con il turismo della costa: entrambi, sono due pilastri importanti della nostra economia. L’antitesi non c’è dunque nella storia dell’uomo, e la tecnologia può consentire una sempre migliore compatibilità degli insediamenti industriali con la vita dell’uomo. Non possiamo fare a meno di nessuno: tutte le economie devono crescere insieme, in armonia. Da settembre



credo importante che la Regione Toscana organizzi un forum con tutti gli attori locali dell’economia, istituzioni, attori sociali, operatori del turistico e dell’industria per mettere il punto, senza equivoci ed essere ‘capaci di futuro’ insieme.” I partecipanti all’incontro, proprietà e rappresentanze sindacali, non si sono soffermati al passato, ma hanno sollecitato un’azione della Regione Toscana che guardi al consolidamento industriale e ad una sua possibile espansione anche nella considerazione di quanto

avvenuto nel vicino complesso siderurgico di Piombino dove recentemente è stato firmato un accordo di programma che può costituire il rilancio anche di aree industriali attigue e l’attrazione di nuovi investimenti nel segno di richiamare nuove sinergie. Tutti i presenti, ricordando la serietà, l’impegno e la passione politica di Leonardo Marras si sono detti certi che la sua presenza in Regione potrà essere una preziosa opportunità: l’occasione di dare un contributo fondamentale al programma di governo e alle scelte principali che segneranno nei prossimi anni la vita economica, sociale e politica della Toscana, in particolare della costa.



Casone: la salute non è a rischio

La notizia è di quelle importanti e dovrebbe servire a chiarire le preoccupazioni dei cittadini oltre a rasserenare il clima avvelenato creatosi negli anni intorno al dibattito sull'area industriale del Casone. **“Tutta la zona attorno al Casone, da Follonica a Scarlino, gode di miglior salute rispetto al resto della provincia di Grosseto.**

Argomento tumori compreso”. È questa la sintesi della relazione firmata dall'Asl 9 e dall'Arpat presentata a Firenze nel corso della terza conferenza dei servizi per il rilascio di nuove autorizzazioni al cogeneratore di Scarlino. Una relazione dal titolo “profilo di salute dei residenti nei comuni di Follonica e Scarlino” del 9 Giugno 2015. Una risposta, autorevole e forte, a associazioni e comitati che in questi anni hanno individuato nell'area industriale una fonte di inquinamento dannoso e nocivo per la salute dei cittadini. Una risposta, accreditata e qualificata, per i cittadini spesso allarmati e spaventati da notizie che non hanno riscontro. “Il quadro epidemiologico che emerge – dicono Asl e Arpat – è che la popolazione dell'area di Follonica e Scarlino sembra

godere di uno stato di salute migliore almeno rispetto al resto della provincia e simile a quello della Toscana, in quanto i tassi di mortalità e di ospedalizzazione, per tutte le cause e per i tumori nel loro complesso, si collocano su valori inferiori o simili a quelli delle altre aree di riferimento.” Lo studio, ha una sua giustificazione, viene ricordato nella relazione, nella considerazione che l'area che comprende i comuni di Follonica e Scarlino è, per le attività industriali che vi insistono, un'area in cui la salute della popolazione residente potrebbe essere influenzata dagli impatti ambientali di tali attività. Per questo tale territorio è stato oggetto di attenzione e monitoraggio dal punto di vista ambientale, nonché di sanità pubblica. Il presente lavoro, di tipo descrittivo, basato sulle informazioni contenute nei flussi di mortalità, di ospedalizzazione e del CAP, ha lo scopo di caratterizzare l'area in studio in termini di indicatori demografici e sanitari, in modo da descrivere nel miglior modo possibile lo stato di salute della popolazione residente nei due comuni. In questi anni, -è l'esito della relazione-, non sono emersi, dagli studi sullo stato di salute condotti, dati particolarmente allarmanti.



FESTA D'ESTATE



Un vero successo la festa d'estate organizzata dal gruppo Sol.Mar ai primi di Luglio. Un appuntamento atteso per un momento conviviale ormai diventato una tradizione. Una serata che vede assieme esponenti del mondo economico e politico, donne e uomini della società civile che hanno rapporti con il gruppo Sol. Mar. Anche quest'anno significative le presenze arrivate dall'estero che intrattengono rapporti economici con il gruppo Sol.Mar. È stata un'occasione per conoscersi e stare insieme fuori dal lavoro, una serata da trascorrere in tranquillità come in una grande famiglia che vuole dare e ricevere opportunità di crescita. Quest'anno è stata preferita una "location" d'eccezione: il grande piazzale antistante gli uffici della fabbrica. Qui è stato servito l'aperitivo alla presenza degli sbandieratori di Massa Marittima del "Terziere di Cittanova". Oltre 40 figuranti (Vessil-



ALLA SOL.MAR

liferi, Sbandieratori e Musicisti) che con i loro caratteristici costumi risalenti all'età medievale si sono esibiti nei tradizionali esercizi facendo compiere spettacolari evoluzioni alle loro bandiere. La coreografia, accompagnata dal ritmo dei tamburi e dagli squilli delle chiarine, ha richiamato eventi narrativi e spettacolari di un tempo che fu. Da qui la comitiva, accompagnata dal suggestivo tramonto sul golfo di Follonica, si è spostata al castello di Scarlino dove si è esibito il gruppo "Appassionante" Giorgia, Stefania e Mara, tre bellissime cantanti che con la loro voce accattivante hanno trasmesso al pubblico tutta la passione e l'energia mediterranea della tradizione lirica italiana, che è stata proposta da loro con un volto nuovo, fresco, giovane e davvero attraente. Di nuovo in fabbrica a Scarlino dove gli ospiti della Sol.Mar si sono ritrovati per la cena, servita in quel piazzale così lineare ed essenziale, nell'occasione reso raffinato ed esclusivo.



Publicata la Storia ecclesiastica della città e della Diocesi di Grosseto

*Il commento dell'Ing. Luigi Mansi,
Presidente della Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppia*

È stato un momento importante sul piano scientifico, culturale ed identitario, la recente giornata di studio presso la sala "Friuli" del convento San Francesco a Grosseto dove è stata presentata la trascrizione a stampa, in due volumi raccolti in un elegante cofanetto, della "Storia ecclesiastica della città e della diocesi di Grosseto", opera inedita di Francesco Anichini, che fu cancelliere vescovile nel XVIII secolo. L'opera consta di due volumi, che raccolgono, trascritti, i tomi scritti di suo pugno dall'Anichini sulla storia ecclesiastica della città e della diocesi nel biennio 1751-52. Il primo volume è relativo alla città di Grosseto, il secondo si occupa del territorio diocesano e di tutte le parrocchie che ne fanno parte. Di ogni località vengono illustrate le chiese, i possedimenti, i pii legati, i luoghi di culto, l'avvicinarsi dei parroci e tantissimi altri aspetti di vita delle comunità coinvolte. Si tratta in effetti di una importante opera di trascrizione di un testo inedito riguardante la storia maremmana. I contenuti non sono di esclusivo interesse religioso, poiché il suo autore è riuscito anche a dare testimonianza e narrare aspetti della vita civile grossetana degni di essere conosciuti ed approfonditi.

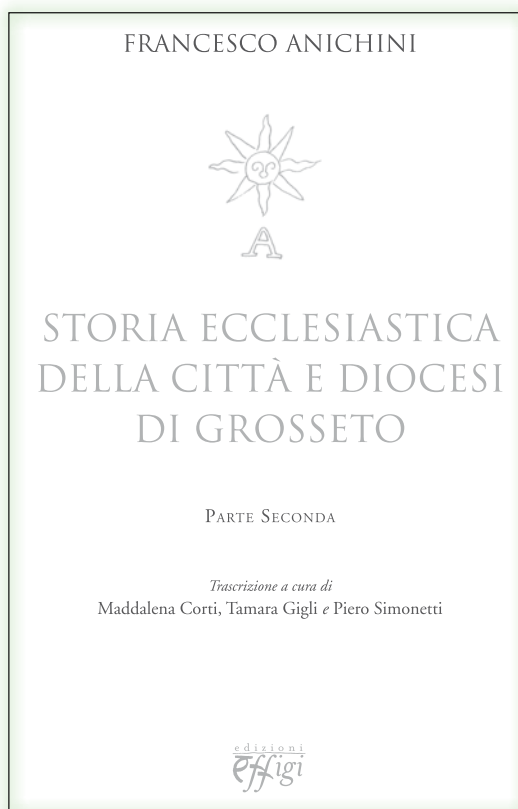
L'appassionata e complessa opera di trascrizione dei manoscritti settecenteschi dell'Anichini nel biennio 1751-52 è stata condotta da Maddalena Corti, Tamara Gigli e Piero Simonetti. Il primo volume è stato pubblicato, per le edizioni Effigi, nel novembre 2013; il secondo alla fine del 2014. L'opera travalica i confini locali e prettamente ecclesiali, perché restituisce memoria collettiva, cementa il senso di

appartenenza e la forza delle radici senza le quali non c'è futuro.

La pubblicazione dei due volumi è stata possibile grazie ad alcuni sostenitori, fra cui la Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppia, la Banca Mediolanum e la Banca della Maremma. "La stampa del secondo volume, -è il commento affidato alla prefazione dell'ing. Luigi Mansi presidente della Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi-, completa

l'opera iniziata nell'anno 2013. A chi si è adoperato perchè l'opera vedesse la luce, resta la legittima soddisfazione di aver compiuto un servizio utile per la comunità grossetana e non solo. Siamo convinti che quest'opera sarà strumento utile di consultazione per i numerosi giovani e i noti storici locali che da anni lavorano sui documenti del passato per approfondire l'analisi e la conoscenza del territorio. Sarà prezioso oggetto per gli appassionati che potranno consultare o custodire nelle loro biblioteche un documento di così alto valore. Si continuerà così l'opera di questo illustre figlio adottivo della comunità Grossetana che amò il suo lavoro e per esso visse nelle nostre terre in tempi veramente "amari" e col tempo amò anche

Grosseto le sue tradizioni ed i suoi costumi. Quest'opera porta Francesco Anichini ai nostri tempi, lo fa rivivere con noi ed insieme ci tramanda ai posteri dando continuità al processo evolutivo incessante ed inarrestabile che costituisce l'essenza fondamentale della vita. Ancora una volta la Fondazione Carlo Berliri Zoppi ha raggiunto un obiettivo coerente con i suoi principi istitutivi, così come è stato per il passato e come auguro avverrà negli anni futuri".



ANTONELLA MANSI: PREMIO D'ONORE CASENTINO 2015

Ancora un importante e significativo riconoscimento per Antonella Mansi. Recentemente le è stato assegnato il premio d'onore "Casentino 2015". La sua voce, relativamente all' 'economia, è risultata da parte della giuria di "vasto significato e risonanza". Il Premio Casentino, è uno dei premi italiani più prestigiosi, tra i più antichi e significativi organizzati su scala nazionale. Quest'anno, la cerimonia di premiazione si è svolta nella tradizionale e prestigiosa cornice dell'Abbazia di San Fedele a Poppi alla presenza di numerose personalità del mondo economico, scientifico e letterario. Il premio le è stato consegnato dall' imprenditrice aretina Ivana Ciabatti da poco eletta a presidente di Federorafi, associazione che rappresenta le aziende di preziosi aderenti a Confindustria. Sollecitata da alcune domande Antonella ha confermato di "sono onora-

ta di ricevere questo premio come imprenditrice. La bellezza del territorio toscano è artefatta, frutto del sapiente lavoro e dell'arte dell'uomo nei secoli. Le donne? Io sono contraria alle quote rosa. Ritengo però che nell'imprenditoria, come in molti altri ambiti lavorativi, le donne siano state svantaggiate. L'economia italiana? Il nostro Paese deve avere una crescita sostenuta e per questo trovare la sua strada. L'imprenditoria italiana si può affermare nel mondo liberando l'impresa da tanti lacci e laccioli che oggi ci sono". Il premio "Casentino 2015" fa seguito alla "Mela d'oro 2014" dove Antonella Mansi veniva riconosciuta fra le eccellenze femminili "donne che hanno raggiunto grandi ed importanti traguardi, rappresentano la speranza ed il futuro della nostra economia, sono le migliori ambasciatrici nel mondo dell'Italia che produce e lavora".



STELLA AL MERITO PER BRUNO BERNARDINI

Bruno Bernardini, dipendente della Nuova Solmine, ha ricevuto la "Stella al Merito del Lavoro" nel corso di una cerimonia organizzata lo scorso 1° Maggio dalla Prefettura di Firenze nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. L'onorificenza viene conferita dal Presidente della Repubblica a coloro che si sono distinti nella propria esperienza lavorativa per laboriosità, perizia e condotta morale. Così la direzione della Nuova Solmine ha avanzato

la proposta di conferimento alla Stella al Merito del Lavoro per il proprio dipendente Bruno Bernardini: "riteniamo opportuno mettere in evidenza come nello svolgimento della sua attività nel reparto di manutenzione elettrica, con spiccata attitudine alla mansione, con professionalità e significativo apporto umano, abbia assicurato negli impianti produttivi del gruppo il rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali, dando alta professionalità tutt'oggi riconosciuta alla società. La sua esperienza e le sue doti professionali hanno fatto sì che il personale a lui affidato abbia acquisito professionalità e sicurezza sul lavoro facendosi apprezzare non solo a livello locale".



La solidarietà va a canestro

24 ore di basket a Piombino

“È stato uno straordinario successo la quarta edizione della “24 ore di basket”, così la commenta, Ottorino Lolini, presidente della Basket Golfo Piombino. Manifestazione organizzata dal

Basket Golfo e dalla Pallacanestro Piombino: Bianchi e Arancioni si sono sfidati al Palatenda in una partita lunga un giorno, senza interruzioni. Record assoluto di iscritti: 645, 105 in più dell'anno scorso: vecchie glorie del basket piombinese ma anche semplici amatori, ragazzi del settore giovanile e del mini basket e giocatori della prima squadra di serie B, genitori di ragazzini, ma anche gruppi di amici che non avevano mai toccato una palla a spicchi, uomini e donne, italiani e stranieri, gente da Siena con i dottori delle Scotte, e da Firenze con ragazzi che hanno saputo dell'evento da internet. Il

fine ultimo era la beneficenza, che è stato destinato ad alcune associazioni del sociale e del volontariato. La 24 ore piombinobasket è una manifestazione sportiva non competitiva aperta a tutti senza distinzione di sesso, razza, età, altezza, peso, bravura, esperienza, ecc..... dove il solo scopo è quello di divertirsi giocando a pallacanestro per 24 ore. Durante il gioco il cronometro non sarà fermato in nessuna situazione. All' interno di ogni turno di gioco i componenti della stessa squadra potranno/dovranno alternarsi in campo. I cambi saranno effettuati tipo hockey su ghiaccio. Vista la non competitività della manifestazione l' Organizzazione confida sul fatto che tutti i partecipanti abbiano garantita un' uguale porzione di gioco. La mega partita, non competitiva, ha avuto inizio alle ore 12.00 di sabato e si è conclusa alle ore 12.00 di domenica, la palla ha continuato a girare per il campo ed ad

entrare nei canestri ininterrottamente per 24 ore per un totale di 1750 punti circa segnati per ogni squadra. Un'esperienza divertente e al tempo stesso gratificante, è il commento finale del presidente Lolini, considerando che l'intero incasso della manifestazione, organizzata in maniera impeccabile,



è stato devoluto in beneficenza. L'appuntamento è al prossimo anno sperando in un risultato simile o addirittura migliore.

